

Newsletter AIP – Settembre 2015

Care Colleghe e cari Colleghi,
buon lavoro!

Inizio ancora una volta con questo augurio la newsletter mensile di AIP perché vogliamo riaffermare il nostro "diritto" a lavorare bene, serenamente, senza interferenze e, quindi, al massimo delle nostre capacità professionali.

La recente discussione sull'appropriatezza, e le limitazioni che probabilmente verranno poste alla prescrivibilità di indagini diagnostiche e di terapie, ha suscitato un ampio dibattito. Credo che anche dal nostro punto di vista dovremmo porci qualche interrogativo circa l'opportunità di risparmiare su atti di cura inutili (e talvolta anche dannosi: gli oncologi continuano a ripetere che tanti esami radiologici non sono a rischio zero). In un sistema chiuso dal punto di vista della spesa, sarebbe opportuno far convergere sulle cure delle malattie croniche i risparmi ottenuti attraverso una maggiore attenzione verso i costi in altri settori. Ben sappiamo quanto imaging viene prescritto senza reale necessità, prima di un'accurata visita che permetta la rilevazione clinica delle condizioni dell'ammalato; questo vale sia al momento della prima diagnosi sia per lo staging delle malattie di lunga durata. Ovviamente la problematica è complessa e va affrontata senza pregiudizi; però è tempo di arrivare a decisioni, anche se difficili. Il medico dovrà essere attento a lavorare con gli strumenti a disposizione, senza lasciarsi prendere dalla tentazione di accusare il sistema che non fornirebbe gli strumenti adeguati (se, come temuto da qualcuno, le nuove regole dovessero aumentare il carico economico sul paziente, e quindi la crescita del privato, sarebbe una responsabilità precisa del medico, incapace di trasmettere un messaggio realistico). D'altra parte, queste nuove regole assumerebbero una diversa prospettiva se fossero accompagnate da provvedimenti di legge sulla cosiddetta medicina difensiva (il medico deve sentirsi libero di agire in scienza e coscienza, senza pressioni di nessun tipo).

Come AIP seguiremo il dibattito politico su questi temi, in modo da suggerire gli interventi più adeguati ai bisogni delle persone fragili.

Nel mese di settembre si è tenuto con successo a Trapani il congresso dell'AIP Sicilia; colgo l'occasione per ricordare a tutti che **i congressi delle diverse regioni sono momenti centrali per la vita della nostra Associazione**, perché permettono scambi, riflessioni, esperienze legati alla specificità di un territorio.

In settembre sono state organizzate numerose iniziative in molte città per celebrare il **mese dell'Alzheimer**. Cito quelle che hanno visto un coinvolgimento diretto di AIP: Cremona, Gangi, Bolzano, Brescia, Sassuolo, Roma, Padova, Milano, Mantova. In particolare ricordo l'evento teatrale che è stato realizzato a Bolzano; si è trattato di uno "spettacolo" della durata di un'ora e mezza, nel quale si sono alternate esperienze dirette di familiari e di caregiver, momenti clinici a cura di alcuni medici, letture riguardanti la demenza prese da romanzi e da poesie, brani musicali (15 diversi pezzi, oltre alle musiche, con una regia professionale di grandi capacità, in grado di dare al tutto un forte ritmo). Nei prossimi giorni conto di mettere sul sito di AIP l'audio dell'evento, pensando alla possibilità che in alcune sedi possa essere replicato con opportuni adattamenti; deve però essere una manifestazione molto curata e di livello professionale, per evitare banalizzazioni o superficialità.

In questi giorni avete ricevuto il programma dell'**XI Brain Aging** che si terrà a **San Giovanni Rotondo** (Foggia) il **3-5 dicembre** sul tema dei disturbi sensoriali. Richiamo alla vostra attenzione l'importanza e l'originalità dell'argomento, scarsamente discusso nei nostri congressi. Inoltre, il luogo è particolarmente affascinante, carico di storia religiosa e civile.

Ricordo a tutti di segnare sull'agenda l'impegno per il **16° Congresso Nazionale AIP (Firenze, 14-16 aprile 2016)**, dedicato a "Il dovere di curare: evidenze scientifiche e persona".

Un cordiale saluto,

Marco Trabucchi
Presidente Associazione Italiana di Psicogeriatra